

01/11/2014

Giornale di Sicilia (ed. Palermo Provincia)

Trabia

DOPO IL CONFERIMENTO. A Villabate sono andati 22 immobili, a Bagheria 19. Alcuni locali serviranno all' amministrazione che li adibirà ad uffici per risparmiare sugli affitti.

Beni confiscati anche per l' emergenza abitativa

Gli edifici consegnati a undici Comuni saranno utilizzati pure come strutture ricreative e colonie estive per bimbi bisognosi. Un' ottantina i beni immobili confiscati alla mafia che mercoledì scorso, a Palermo, sono stati consegnati ufficialmente ad undici Comuni della provincia. Pierpaolo Maddalena ...Appartamenti per emergenze abitative ed edifici da adibire a uffici comunali. Poi aree che diventeranno strutture ricreative e sportive, e ville di campagna da utilizzare come sede di colonie estive per bambini bisognosi. È l' uso che verrà fatto dell' ottantina di beni immobili confiscati alla mafia che mercoledì scorso, a Palermo, sono stati consegnati ufficialmente a undici comuni della provincia (alcuni sono comunque già in uso dalle stesse amministrazioni). Bagheria Alla Città delle Ville sono stati consegnati ben 19 locali che erano stati sequestrati a Francesco Bruno e Simone Castello. Nello specifico, una parte di un fondo rustico in contrada Monteprino di oltre 4 mila metri quadrati, un terreno in contrada Sant' Isidoro, un fabbricato in corso Scaduto, due appartamenti e una palazzina uffici in via Papa Giovanni XXIII. In via Massimo D' Azeglio il Comune ha a disposizione quattro locali uso ufficio (alcuni nel complesso Sicis), tre scantinati magazzino e tre box. Poi ancora due scantinati in via Ruggero il Normanno. Tutti avranno diverse destinazioni: diversi serviranno all' amministrazione per risparmiare sugli affitti, al cuni serviranno per tamponare l' emergenza abitativa, altri saranno aree sportive, altri ancora diverranno case -famiglia, colonie estive, centri alloggio e archivi museali. Il Comune di Villabate è quello che ha ricevuto di più: 22 immobili tutti confiscati a Pietro Santomauro e Simone Castello. Cinque appartamenti per l' emergenza abitativa. Il Comune potrà usare 3 capannoni e un piccolo corpo per trasferirvi uffici e anche 9 scantinati come deposito. Ancora un' area urbana da destinare a verde pubblico, mentre per fini sociali saranno utilizzati due terreni e tre lastrici solari (tetti di edifici) che saranno affidati a enti o associazioni senza scopo di lucro per fini sociali. Caccamo, 10 appartamenti per le emergenze Il Comune di Caccamo si è visto consegnare ben dieci appartamenti da destinare all' emergenza abitativa. Le case si trovano in via del Carmine e sono state confiscate a Salvatore Catanese, insieme ad altri due immobili che il Comune dovrà utilizzare per finalità istituzionali come sede di uffici. Consegnati anche tre magazzini e un locale generico che si trovano a Roccapalumba. Due fondi agricoli per creare un centro di aggregazione per minori vanno poi al Comune di Trabia. Quest' ultimo ha ricevuto anche tre terreni (due per deposito mezzi comunali e uno per area attrezzata pubblica) e un lastrico solare per fini sociali. Beni confiscati a Pietro Ri nella e Bartolomeo D' Angelo. Da ville a fattorie sociali Cinque ville sono poi entrate a far parte del patrimonio di quattro comuni. Una, confiscata a Pietro lo Sicco a Isola delle Femmine, è stata recentemente liberata (era occupata dai suoi familiari) da Prefettura e forze dell' ordine. La costruzione, con terreno, sarà destinata a fini sociali. A Baucina, una villa in contrada Acquasanta diventerà un centro estivo per i minori, mentre a Terrasini una bifamiliare confiscata a Vincenzo Piazza diventerà la sede della fattoria sociale realizzata su terreni limitrofi già assegnati al Comune. Altre due ville, sottratte al patrimonio di Castrenze Balsano, sono state consegnate a Monreale per fini sociali. Gli altri beni consegnati Il sindaco di Vicari, Gaetano Calato, si è invece visto consegnare un' intera palazzina da destinare a uffici del Comune e due terreni per scopi sociali (beni confiscati a Giovanni Dolce). A Borgetto, invece, due fabbricati con terreno che appartenevano a Gaetano Lunetto sono destinati ad autoparco comunale. Un appartamento di oltre sei vani per uso ufficio, infine, va al Comune di Torretta insieme a tre terreni con casetta rurale nelle contrade Falconieri ed Agliata confiscati a Gaspare Caravello Gaspare - per fini sociali. (*PPM*)